

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

34° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2003

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente ASCIUTTI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
BONO, sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali	3
* D'ANDREA (Mar-DL-U)	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B.: *I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.*

L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00812, presentata dal senatore D'Andrea.

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. In ordine all'interrogazione parlamentare indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Come è noto, il crollo verificatosi nella Cattedrale di Matera, nella notte tra il 19 ed il 20 gennaio 2003, ha interessato il cornicione che corre lungo la parete della navata laterale sinistra, fino all'imposta del soffitto ligneo a cassettoni, per una lunghezza di circa 15 metri.

Gli immediati sopralluoghi, effettuati dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, dalla Soprintendenza per il patrimonio storico-artistico e demotnoantropologico e dalla Soprintendenza regionale, hanno consentito una prima valutazione dei danni, nonché il recupero al suolo e la catalogazione dei frammenti delle opere danneggiate.

Nello specifico, si è riscontrato che il materiale precipitato al suolo, costituito da malta, mattoni e da grossi frammenti di stucco, ha investito i sottostanti altari dedicati a San Giovanni da Matera e a Sant'Anna, causando il distacco e la caduta di alcune parti componenti la scultura lapidea raffigurante Sant'Ilario e la rottura in più parti dell'altare in marmo intitolato a San Giovanni da Matera, realizzato nel 1931.

La grande alzata lignea intagliata e dorata del XVII secolo, pertinente l'altare di Sant'Anna, ha subito lo sfondamento della cornice di trabeazione, la quale si è parzialmente staccata, compromettendo l'assetto statico dell'intero manufatto.

A seguito dei danni riscontrati, si è ritenuto opportuno chiudere la Cattedrale al pubblico per motivi di sicurezza.

Dalle verifiche effettuate, è emerso che la causa del crollo può essere riconducibile alla vetustà e alle carenze costruttive del cornicione, risalente ad un intervento settecentesco, nonché, probabilmente, alle sollecitazioni provocate da eventi sismici, ultimo dei quali il terremoto verificatosi il 31 ottobre 2002.

Infatti, non sono stati riscontrati segni di danneggiamento dovuti ad infiltrazioni di acque meteoriche in corrispondenza del cornicione.

Tali segni di infiltrazioni sono, invece, visibili in altri punti della Cattedrale, con ampie zone di degrado degli intonaci e delle decorazioni, che riguardano con maggiore ampiezza la Cappella del Santissimo Sacramento, situata lungo la navata laterale sinistra.

Si rende noto che i primi interventi, disposti dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, hanno riguardato l'avvio della verifica dello stato del cornicione, che si sviluppa per circa 250 metri lungo tutto il perimetro delle tre navate, e la realizzazione di un ponteggio idoneo a consentire lo smontaggio in sicurezza dell'opera lignea del XVII secolo pertinente l'altare di Sant'Anna.

S'informa che il medesimo ufficio ha dato inizio ai lavori di somma urgenza, stimati in 200.000 euro, con i quali, secondo le previsioni, si provvederà a completare il monitoraggio e la messa in sicurezza dell'intero cornicione. Nel contempo, la Soprintendenza sta provvedendo a definire l'intervento complessivo, che sarà finalizzato anche ad eliminare le infiltrazioni di acque meteoriche, ed a determinarne i costi.

Il Soprintendente regionale ha comunicato che i lavori di somma urgenza procedono secondo il programma e che si dovrebbero concludere prevedibilmente entro il mese di giugno.

Per quanto concerne il restauro delle opere d'arte mobili danneggiate, la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico ha appositamente costituito una squadra di pronto intervento. Quest'ultima, dopo aver provveduto allo smontaggio dell'alzata lignea di Sant'Anna, sta effettuando, in amministrazione diretta, le prime operazioni di bonifica e di restauro dell'altare, pregevole manufatto del XVII secolo, e del pertinente dipinto su tela.

La Soprintendenza ha inoltre trasferito, presso i propri depositi, alcuni dipinti collocati lungo la navata destra della Cattedrale, al fine di agevolare la verifica della statica degli elementi costruttivi.

La Soprintendenza provvederà, altresì, al ripristino delle sculture e dell'altare di San Giovanni da Matera non appena la zona, attualmente transennata, sarà messa in sicurezza.

In proposito, si rende noto che la Direzione generale competente concorda sulla necessità di intervenire per il recupero di un bene culturale di riconosciuto interesse storico-artistico e, a tal fine, ha comunicato che, per la realizzazione degli interventi di urgenza necessari a far fronte alle opere provvisorie sopracitate e di restauro, sarà utilizzato parte del fondo di riserva relativo all'anno 2003 del capitolo 3760 - Beni non statali, per un importo di 200.000 euro.

D'ANDREA (*Mar-DL-U*). Ringrazio il sottosegretario Bono per l'accuratezza della risposta e per la dovizia di particolari che ha fornito. Desidero dare atto alle Sovrintendenze competenti di aver fatto quanto era nelle loro possibilità per fare fronte alla situazione di emergenza che si era determinata. Sollecito il Governo, nel caso di specie il Ministero competente, ad individuare interventi risolutivi per la Cattedrale di Matera, perché gli interventi d'emergenza non bastano a scongiurare il rischio di ulteriori danneggiamenti, come si evince dalla relazione delle Sovrintendenze medesime. Tale rischio, infatti, è collegato all'accumularsi di difficoltà di ordine costruttivo e di sollecitazioni sismiche di varia natura che si sono succedute nel tempo.

Stante l'esiguità dei fondi ordinari di bilancio, sarà necessario ed opportuno che il Governo attinga non solo a quote del fondo di riserva, utilizzato per fare fronte alle spese già ipotizzate, ma anche a quote di risorse finanziarie destinate ai programmi straordinari che sono in fase di definizione.

La Cattedrale di Matera è infatti un edificio monumentale religioso a suo modo unico nel Mezzogiorno, per la compresenza di stili di epoche diverse, che lo rendono per certi aspetti simile agli edifici che recentemente abbiamo ammirato in occasione del sopralluogo compiuto dalla Commissione nell'area del barocco leccese. Nel caso della citata Cattedrale, per la costruzione è stato utilizzato prevalentemente materiale tufaceo delle zone interne, «più friabile» (espressione non tecnica) di quello adoperato per gli edifici del barocco leccese e quindi meno resistente agli agenti esterni. Per altro, la Cattedrale è collocata nello scenario dei Sassi di Matera, con i quali si integra in uno splendido contesto, non a caso rientrante nel patrimonio tutelato dall'UNESCO. Anche per questo, le istituzioni pubbliche devono incisivamente impegnarsi per la sua conservazione e valorizzazione.

Mi auguro che il Ministero sappia rinvenire le risorse e gli strumenti idonei a scongiurare che, in un futuro magari prossimo, si determini una sorta di reazione a catena rispetto alla situazione evidenziatasi nelle settimane scorse.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,30.

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

D'ANDREA. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Considerato che:

nella notte tra il 19 e 20 gennaio 2003 si sono verificati dei crolli nella Cattedrale di Matera comportandone gravi danni al patrimonio storico ed artistico e la chiusura al culto;

la Cattedrale di Matera, eretta nel 1270, raccoglie nella sua architettura complessiva rari esempi di integrazione di stili diversi, che vanno dal romanico pugliese al barocco leccese;

il cornicione caduto, risalente ad un intervento di redazione barocca del 700 ha danneggiato, in particolare, l'altare in marmo dedicato a San Giovanni da Matera e alla pala d'altare in legno dorato dedicato a Sant'Anna;

preso atto:

del tempestivo intervento delle competenti Soprintendenze della Basilicata che hanno disposto un pronto intervento di somma urgenza al fine di mettere in sicurezza il cornicione rimasto e di garantire la catalogazione dei reperti danneggiati;

che l'esiguità delle risorse finanziarie a disposizione non consente ai predetti istituti di assicurare celeri interventi finalizzati al pieno recupero e ripristino dei beni danneggiati ed alla prevenzione del rischio ulteriore, nonché agli ulteriori interventi tesi a valorizzare un bene che per la sua collocazione, per i materiali adoperati, per le originali forme architettoniche e per la varietà delle espressioni artistiche, rappresenta un *unicum* nel pur ricchissimo patrimonio italiano,

si chiede di sapere se non si intenda adottare immediate decisioni straordinarie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi richiamati.

(3-00812)

